

Sabato 27 dicembre ore 18,30
Chiesa di Santa Caterina da Siena
Via Santa Caterina da Siena, 38

Concerto “Laudi medievali della natività”

ENSEMBLE MICROLOGUS

LE LAUDI MEDIEVALI DELLA NATIVITA’

Lauda novella sia cantata (Laudario di Cortona)
Fami cantar l’amor (Laudario di Cortona)
Dal ciel venne messo novello (Laudario di Cortona)
O Maria d'omelia (Laudario di Cortona)
Cristo è nato et humanato (Laudario di Cortona)
Dami conforto Dio et alegrança (Laudario di Cortona)
Gloria’n cielo e pace ‘n terra (Laudario di Cortona)
Ave, donna santissima (Laudario di Cortona)
Stella nuova ‘n fra la gente (Laudario di Cortona)
Dolce Vergine Maria (Firenze, Magliabechiano II)

ENSEMBLE MICROLOGUS

Patrizia Bovi - canto, arpa, buccina
Goffredo Degli Esposti - flauto, flauto bicalamo, cennamella, cornamusa
Gabriele Russo - viola, lira, buccina
Mauro Borgioni - canto, cimbali
Enea Sorini - salterio, campane, naccheroni
Simone Sorini - canto, liuto

LAUDI MEDIEVALI DELLA NATIVITA’

La musica dell' Italia medievale arriva ai nostri giorni conservata nei più antichi manoscritti musicali della penisola, meno ricchi e numerosi di quelli d'oltralpe, ma certamente significativi nelle loro particolarità.

Le Laudi conservate nel codice di Cortona (fine XIII sec.) e le composizioni liturgiche, sono le preziose testimonianze di una vasta tradizione musicale, sicuramente preesistente alla loro stesura, affidata in gran parte alla memoria degli esecutori e quindi persa nel tempo. La pratica del canto delle Laudi presso le varie confraternite (dei *Bianchi*, dei *Flagellanti*, ecc.) è attestata per mezzo di precisi riferimenti nelle cronache dell'epoca. La Lauda delle prime confraternite era un canto semplice, monodico, facile da cantare per tutti i confratelli (almeno nel ritornello), eppure, proprio perché canto corale, sempre ispirato ed emozionalmente profondo. I testi di queste Laudi, nei nascenti dialetti, trattavano vari argomenti : canti di lode alla Vergine, sulla Natività, Passione e Resurrezione di Cristo, di lode dei Santi, penitenziali e sulla morte.

Gli strumenti musicali utilizzati sono, invece, un’eccezione nella pratica del canto devozionale; in occasioni di festività particolari, nelle processioni e glorificazione dei santi, questi strumenti si potevano aggiungere, fornendo sostegno e rinforzo al canto, su richiesta di quelle confraternite che potevano permettersi il pagamento di musicisti professionisti.

Il concerto, nella sua essenziale ricostruzione, tende alla riproposta non solo degli aspetti propriamente musicali di questo repertorio, ma anche della funzione che queste musiche avevano nel mondo dei *Flagellanti*, delle confraternite dei *Laudesi*, delle cattedrali romaniche e di Francesco di Assisi, Jacopone da Todi e Raniero Fasani.

Ensemble MICROLOGUS

Nel 1984, dopo aver fatto musica per alcuni anni alla festa medievale del Calendimaggio di Assisi (Pg), Patrizia Bovi, Goffredo Degli Esposti e Gabriele Russo, insieme ad Adolfo Broegg (1961-2006), decidono di fondare l'Ensemble Micrologus; così realizzano nel corso degli anni oltre 30 diversi spettacoli, alcuni anche in forma teatrale, portandoli in concerto, non solo in Italia, ma anche in

Francia, Germania, Gran Bretagna, Grecia, Austria, Ungheria, Repubblica Ceca, Spagna, Portogallo, Olanda, Belgio, Svizzera, Slovenia, Polonia, Russia, Marocco, Messico, Canada e Giappone.

Da alcuni anni l'Ensemble Micrologus tiene corsi e stage sull'interpretazione della musica medievale in collaborazione con, tra gli altri: il Festival d'Urbino, La Cité de la musique (Parigi), l'Abbaye de Rouyamont, Il Festival di Jaroslaw (Polonia).

Il Micrologus ha registrato 22 CD e numerose sono le registrazioni radiotelevisive per: RAI 1, RAI 2, Radio 3, Radio France Culture, Radio France - Musique, ORF Vienna, Radio Suisse, Asahi Television di Osaka.